

# “La politica si rinnova per finta”

PERUGIA, GIORNALISMO E RAPPORTO COL POTERE SECONDO TRAVAGLIO E GOMEZ

di Chiara Ingrosso

Al Festival del Giornalismo di Perugia, ieri sera, era presente anche *il Fatto Quotidiano*. Al teatro Morlacchi, insieme a Lorenzo Galeazzi de *il Fatto Tv*, il vicedirettore Marco Travaglio, Peter Gomez, direttore de *ilfattoquotidiano.it*, Fiorenza Sarzanini del *Corriere della Sera* e il giornalista Lirio Abbate de *l'Espresso*. Tutti insieme, per parlare di quello di cui spesso si parla poco, o si tratta con le pinze: “il giornalismo

d'inchiesta e il rapporto tra comunicazione e potere. Un tema mai fuori moda nel nostro Paese, sul quale è necessario riflettere proprio in questi giorni delicati nei quali la politica si rinnova per non rinnovarsi mai e la stampa, come ha detto il presidente Napolitano, dovrebbe evitare di creare inutili polemiche”. Così Marco Travaglio, secondo cui, invece, “il modo peggiore per avvelenare gli animi è quello di raccontare i fatti, anche quelli più banali e ripetitivi. Mentre negli altri

Paesi i giornalisti devono rinnovare i loro archivi perché cambiano i politici, da noi no, al massimo ci sono i nipoti”. Perché spesso il problema per un giornalista, soprattutto se è ancora emergente nella professione, è quello di riuscire a dare pubblicazione alle notizie, che proprio per il fatto di essere tali, sono inevitabilmente scomode a qualcuno. E Peter Gomez ironizza: “Una tattica per far pubblicare sicuramente un pezzo è darlo appena prima della chiusura del

giornale. L'ho usata tante volte, ma così non si fa molta carriera”. Proprio come è capitato a Gianluigi Nuzzi, quando desiderava pubblicare la lista dei giornalisti a libro paga del Psi con difficoltà a trovare qualcuno disposto a mandare la sua inchiesta in stampa. Ai giovani che hanno intrapreso la professione, già affaticati dal precariato, i giornalisti consigliano di tenere duro e, quando necessario “sbattere i pugni sul tavolo”. Anche se la notizia venisse sottovalutata e pubblicata in poche righe, “non ha importanza, perché ciò che conta è metterla in circolazione”, ricorda Gomez. Si è parlato anche del tanto discusso rapporto tra intercettazioni e diritti di cronaca. Come ha detto Fiorenza Sarzanini, opinione condivisa da tutti i partecipanti al dibattito, “bisogna sempre pubblicare ciò che racconta al cittadino qualcosa di un personaggio pubblico in pieno esercizio delle sue funzioni”.



Gomez, Sarzanini, Abbate e Travaglio al Festival di Perugia

## IL VICEDIRETTORE

“Negli altri Paesi i colleghi devono rinnovare gli archivi perché cambiano i leader. Da noi se va bene ci sono i nipoti